P170

Virologia

**INFEZIONE DA EPATITE A: LO SCENARIO EVINTO NEI PRIMI SETTE MESI DEGLI ANNI 2016 E 2017 PRESSO IL LABORATORIO SAN PAOLO DI MILANO**

F. Mazza [1], R. Baccalini [1], G. Casalicchio [1], S. Ferla [1], M. Facca [1], M. Ferrarese [1], B. Guadalupi [1], S. Murray Di Molfetta [1], M. Martucci [1], A. D'arminio Monforte [2], M.L. Biondi [1]

[1]*Laboratorio Analisi, ASST Santi Paolo Carlo, Via Di Rudinì 8, 20142 Milano*

[2]*Malattie infettive e tropicali, ASST Santi Paolo Carlo, Via Di Rudinì 8, 20142 Milano*

**INTRODUZIONE**

L'epatite A è una malattia causata dal virus Hepatitis A Virus (HAV). La sua trasmissione può avvenire per via orofecale, ma anche per via sessuale da persone infette, nonché attraverso la condivisione di siringhe contaminate da materiale infetto.

**METODI**

Il dosaggio IgM Epatite A presso il laboratorio analisi presidio San Paolo viene eseguito mediante chemiluminescenza (Vitros 5600, Ortho Clinical Diagnostic). Tutti i risultati dubbi (>0.9-<1.1 indice) e/o positivi (>=1.1 indice) vengono confermati con metodo ELFA (Vidas, Biomerieux).

**RISULTATI**

Il periodo di studio analizzato ha riguardato i primi sette mesi degli anni 2016 e 2017.
Nell'anno 2017 i dosaggi per IgM epatite A sono stati 157, di cui 116 (74%) per pazienti maschi e 41 (26%) per femmine. I dosaggi IgM risultati positivi sono stati il 25.5% (40/157), di cui 39/40 (97.5%) per uomini, tutti con età compresa tra 20 e 50 anni. 19/39 (48.7%) maschi, IgM positivi, presentavano una precedente malattia potenzialmente trasmessa sessualmente (MTS): 16 HIV, 1 HCV e 2 Treponema pallidum. L'unica donna con infezione acuta aveva 67 anni e nessuna correlazione MTS.
I dosaggi IgM risultati negativi sono stati 117/157 (74%). La negatività ha riguardato 49/117 (42%) uomini e 14/117 (12%) donne con età compresa tra 20 e 50 anni.
17/49 (35%) uomini, IgM negativi, presentavano una correlazione da infezione MTS: 12 HIV, 4 HCV ed 1 Treponema pallidum. 1/14 (7%) donne, IgM negative, risultava positiva agli anticorpi anti Treponema pallidum.
Nell'anno 2016 i dosaggi totali per IgM epatite A sono stati 101, di cui 57 (56%) per pazienti maschi e 44 (44%) per femmine. L'unica positività riscontrata, 0.99%, riguarda una donna dell'età di 33 anni senza precedente malattia MTS. 33/100 (33%) maschi e 19/100 (19%) femmine, IgM negativi, avevano un'età compresa tra 20 e 50 anni. 7/33 (21%) maschi, IgM negativi, presentavano una precedente malattia MTS: 1 HIV, 5 HCV ed 1 Treponema pallidum. 1/19 (5%) femmine, IgM negative, risultava positiva agli anticorpi anti Treponema pallidum.

**CONCLUSIONI**

Nel periodo studiato si evidenzia per l'anno 2017 un incremento delle accettazioni per diagnostica IgM HAV (55%), ma anche un netto incremento delle positività: 0.99% nel 2016 e 25.5% nel 2017. Sia nell'anno 2016 che nel 2017 si rileva una sola positività per paziente femmina, senza correlazione MTS. Per l'anno 2017, non evinto nel 2016, si rilevano invece positività (25%) tra pazienti maschi tutti compresi in una fascia di età tra i 20 ed i 50 anni; tra questi il 48.7% presentavano una correlazione MTS. Dai dati preliminari presentati è possibile supporre per l'anno 2017, che la via di trasmissione non orofecale per il virus HAV possa essere una ipotesi plausibile.